

23635



Protocollo N. ....

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SERVIZI DELLO SPETTACOLO

Titolo: LA SPOSA TROPPO BELLA (La mariée est trop belle)

Mezzaggio { dichiarato .....  
2566  
accertato .....

Marca: Production Generale de Film e S. N. Pathé-Cinema.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: Pierre Gaspard-Huit  
Interpreti principali: Brigitte Bardot, Micheline Presle e Louis Jourdan.

LA TRAMA

Chouchou, una ragazza di buona famiglia che abita nella provincia francese viene scoperta da Judith e da Michel rispettivamente Direttrice e Redattore Capo di un giornale a rotocalco e lanciata come cover-girl in una colossale campagna pubblicitaria. Le viene messo a fianco Patrice, giovane attore che forma con lei la coppia perfetta per reclamizzare ogni sorta di prodotti. Judith e Michel, che dovranno sposarsi appena Judith avrà ottenuto il divorzio dal marito che da tempo vive all'estero, non si accorgono, intanto, che Patrice si è innamorato di Chouchou che però non lo ricambia, in quanto quasi inconsapevolmente, si è, a sua volta, innamorata di Michel. Judith e Michel inscenano, sempre per ragioni pubblicitarie, un grandioso finto matrimonio fra Chouchou e Patrice. Il matrimonio dovrà svolgersi in pro-

vincia nella vecchia casa di Chouchou. Tutta la troupe fotografica vi si trasferisce ma la situazione precipita. Patrice si dichiara a Chouchou e, quando è respinto, fugge. Per non mandare a monte l'edizione del giornale Michel lo sostituisce come finto sposo di Chouchou. Judith apprende che il marito ha acconsentito al divorzio e comunica, quindi, a Michel che è pronta a sposarlo proprio all'uscita della chiesa dopo la finta cerimonia: Chouchou sviene. Dopo una serie di divertenti situazioni Michel finisce con l'accorgersi di esser, anche lui, innamorato di Chouchou e, grazie al volenteroso aiuto delle due zie Chouchou che hanno, da tempo, capito tutto, la cosa si conclude con un matrimonio, celebrato sul serio questa volta, fra Chouchou e Michel.

Si rilascia il presente nulla osta in base all'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923 n. 3287, quale duplicato del nulla osta concesso **20 MAR. 1957** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.
2. Vietare la visione ai minori di anni 16.

ROMA li **6 APR. 1957**

P. c. c.  
(D. F. de Tomasi)

Il Sottosegretario di Stato

F.to Brusasca